

il Cittadino

Lodi

HA FONDATA SOLIDARNOSH, IL PRIMO SINDACATO LIBERO DEL BLOCCO SOVIETICO. GLI HANNO ASSEGNATO IL PREMIO NOBEL PER LA PACE

Oggi il Lodigiano accoglie Lech Walesa

Questa sera la "Messa per la Patria" a Retegno, domani a Lodi

È tra le persone entrate nella storia contemporanea dell'Europa. Con un coraggio da leone ha dato la spallata al comunismo della Polonia, gettando le basi per riportare l'antica terra di Papa Wojtyła tra le nazioni dell'Europa occidentale.

Oggi Lech Walesa, premio Nobel per la pace, arriverà nel Lodigiano, dove si fermerà per l'intera giornata di domani. Walesa è nato il 29 settembre 1943 a Popowo, Polonia. È stato elettricista, sindacalista, combattente per i diritti dell'uomo. Ha sette figli. Ha fondato Solidarnosh, la prima organizzazione sindacale indipendente del blocco sovietico. Nel 1983 gli è stato assegnato il Premio Nobel per la pace. È stato presidente della Polonia dal 1990 al 1995. La sua vita è passata attraverso varie tappe e vicissitudini che hanno segnato non solo la sua persona, ma anche la storia della Polonia e di una fetta dell'Europa.

Walesa arriverà oggi, giovedì 6 ottobre, a Retegno, frazione di Fombio, presso Codogno. Il prete di Retegno è don Peppino Barbesta, fondatore e anima dei Lavoratori Credenti, legato a Walesa da un'antica amicizia. Tra i primi aderenti ai Lavoratori Credenti ci fu anche Mario Uccellini, attuale segretario provinciale della Cisl. Sono stati don Barbesta e Uccellini a invitare Walesa nel Lodigiano. La loro idea ha suscitato l'entusiastica adesione della Provincia di Lodi, del Comune di Lodi, della Fondazione della Banca Popolare, del «Cittadino».

Il premio Nobel arriva questa sera, alle ore 19.45, a Retegno. Alle ore 20 sul piazzale dell'oratorio sarà celebrata da don Peppino Barbesta - presente Walesa - la "Messa per la Patria", in onore di Papa Giovanni Paolo II, di padre Jerzy Popieluszko e dei martiri di Solidarnosh. Al termine della celebrazione, in chiesa, è previsto un breve indirizzo di saluto del presidente Walesa.

A Retegno questa sera sono attese centinaia di persone provenienti da tutto il territorio. A tale proposito gli organizzatori ricordano che i parcheggi sono localizzati presso il Centro civico, in zona Pasquina, presso il Bar La Scaletta, in zona Borgo (nelle adiacenze del poligono di tiro). Sarà possibile parcheggiare anche nelle vie adiacenti i parcheggi.

La giornata di domani per Lech Walesa e per il gruppetto dei suoi accompagnatori sarà molto intensa, tutta incentrata sulla città di Lodi.

Alle ore 11 l'ex presidente della Polonia sarà alla sede della Cisl, dove incontrerà i sindacalisti. A mezzogiorno presso la sede della Provincia di Lodi si terrà l'incontro con la stampa. Nel pomeriggio alle ore 16.30 in municipio a Lodi si terrà l'accoglienza del Premio Nobel da parte delle autorità del nostro territorio; farà seguito la firma del «Registro d'onore» della città, con il conferimento della cittadinanza onoraria.

Alle ore 17.30, l'incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza: presso l'auditorium della Banca Popolare di Lodi, dopo un breve saluto delle autorità e la presentazione dell'incontro, Lech Walesa terrà una «lectio magistralis» sul tema "Libertà e progresso sociale. Dalle vicende della Polonia, spunti per l'attualità". A seguire, la proiezione del film «Tatarak» di Andrej Wajda.

Lech Walesa (in alto) è da tanti anni in stretto contatto con don Barbesta e i Lavoratori Credenti. A destra una foto che lo ritrae con i lodigiani all'epoca di Solidarnosh



All'agenzia "Primarete viaggi e vacanze" il centro di raccolta per i bimbi del Kenya

L'agenzia "Primarete viaggi e vacanze" lancia una nuova sfida, per promuovere la solidarietà verso i bambini sieropositivi del Kenya.

A tal proposito, l'agenzia lodigiana di via Aldo Moro in collaborazione con una giovane volontaria dell'associazione "Asanti sana onlus", si propone come punto di raccolta e invita i cittadini a partecipare attivamente alla raccolta di beneficenza. Vestiario, fondi e cancelleria verranno poi destinati alla casa di accoglienza "Robert children home" di Mamburui per sostenere i bimbi nella loro lotta contro le malattie virali e in particolare contro l'Aids. Da sempre meta di turisti e av-

venturieri, l'altra faccia del Kenya serba spesso brutte sorprese: miseria e sofferenza che non risparmierebbe neppure i più piccini.

Ecco, dunque, l'esigenza di realizzare una struttura dedicata esclusivamente a loro: l'orfanotrofo nasce nel 2008 sulla costa settentrionale del Kenya, zona meno esposta al rischio di malaria che risulta, perciò, luogo ideale per garantire un clima salubre ai piccoli ospiti.

Gestita da un team di volontari italiani impegnati nella solidarietà umana, la struttura accoglie oggi circa un centinaio di bambini ammalati a cui viene fornita assistenza sanitaria ma anche un'adeguata alimentazio-

ne e un'educazione scolastica. «L'idea della raccolta benefica - spiegano Ilaria e Francesco Corrado, titolari dell'agenzia viaggi - nasce dal voler sostenere la nostra cliente nella sua missione. I nostri bambini hanno la fortuna di potere cambiare astuccio, zaino e quaderni tanto spesso da risultare praticamente nuovi; tante cose, inoltre, rimangono inutilizzate, chiuse per anni nell'armadio mentre a Mamburui potrebbero essere davvero apprezzate. Quindi, abbiamo voluto, nel nostro piccolo, coinvolgere il territorio e le scuole attraverso la raccolta di materiale di vario genere da destinare all'orfanotrofo».

Lucia Macchioni

A GENOVA

Maric dà lezione anche ai carabinieri subacquei

Sull'attenti, anzi dentro l'acqua, per il "professor" Maric. Anche l'Arma ha scoperto il talento dell'"uomo delfino" lodigiano, affidandosi alla sua esperienza di apneista di valore mondiale per un compito molto importante: accrescere le competenze degli istruttori del Nucleo Carabinieri Subacquei di Genova, una élite del corpo per le operazioni più delicate che richiedono l'immersione in mare, nei fiumi e nei laghi. Nel merito, la scorsa settimana, l'ex primatista mondiale di "Jump Blue", nonché odontologo forense, conduttore televisivo e maestro di immersioni di crescente fama internazionale, ha tenuto in Liguria un seminario di due giorni sulla "sicurezza in acqua". I suoi "discepoli"? Otto istruttori del Nucleo Subacquei, con i quali Mike Maric ha approfondito attraverso applicazioni teoriche e pratiche temi fondamentali quali la gestione delle situazioni critiche, la sicurezza personale in mare, il controllo delle emozioni, dello stress e dell'ansia, le tecniche di rilassamento, quelle della pinneggiata, la preparazione fisica-mentale e la gestione del respiro sia dentro che fuori dall'acqua. «Avere un gruppo di uomini che fanno le operazioni più

svariate e allucinanti, con grande professionalità, grande cuore e grande intelligenza è stata un'emozione pazzesca - racconta ammirato Maric, assistito nel seminario dal suo preparatore atletico Luca Marazzina e dall'istruttore di apnea Alessandro Vergendo - Questi si lanciano in mare dagli elicotteri con le bombole, fanno pedinamenti subacquei, si immergono a quote abissali ovviamente sempre con bombole, manovrano apparecchiature costosissime e recuperano soggetti in grave pericolo... Oltre a ciò sono il primo e anche unico in Italia ad essere stato scelto per fare una cosa del genere: il capitano a fine corso ha espresso parole di elogio per la mia professionalità, nonché l'onore come rappresentante dell'Arma di aver ricevuto questa formazione: ma l'onore è stato tutto mio». La parentesi genovese, peraltro, potrebbe essere stata solo "l'episodio pilota" della collaborazione tra il mondo istituzionale e quello dello sport estremo: «Hanno intenzione di portare questo addestramento su scala nazionale a tutti gli altri nuclei», conferma Maric, pronto ad appuntare nuove "stellette" sulla sua monopinna.

Al. Be.

L'INIZIATIVA SI SVOLGERÀ DOMENICA PROSSIMA 9 OTTOBRE, CON LA PARTENZA DA LODI E L'ARRIVO A MONTE OLIVETO PRESSO LA COMUNITÀ IL PELLICANO

Marcia della pace del Lodigiano, sono attesi a migliaia

Presenti i comici Diego Parassole, Luca Klobas, Claudio Batta, Claudio Cremonesi e Rita Pelusio

Saranno i temi del lavoro e della accoglienza al centro della terza edizione della marcia lodigiana della pace che si svolgerà domenica 9 ottobre con partenza alle 9.30 da piazza Castello a Lodi. All'arrivo della marcia hanno garantito la presenza alcuni importanti comici italiani, tra cui Diego Parassole, Luca Klobas, Claudio Batta, Claudio Cremonesi e Rita Pelusio.

Ad organizzarla è Lodisolale, la rete di associazioni lodigiane che da oltre quattro mesi è impegnata nella preparazione del percorso e degli eventi collegati all'iniziativa. Il percorso di quasi quindici chilometri si snoda tra Lodi, Lodi Vecchio e Castiraga Vidardo con arrivo a Monte Oliveto presso la comunità Il Pellicano. Il ritrovo è fissato in piazza Castello a Lodi alle 9 del mattino. Per quanti volessero, a precedere la marcia ci sarà anche la tradizionale Messa alle ore 8, che quest'anno verrà celebrata da don Peppino Barbesta presso la chiesa delle Grazie di Lodi.

La partenza è programmata alle ore 9.30, accompagnata dalle note dell'"Inno della pace lodigiana" composto dal maestro Claudio Montironi e suonato dalla Filarmonica Castiglione. Ci saranno anche dj set mobili con percussioni del gruppo Tam Tam d'Afrique.

Il passaggio a Lodi Vecchio è programmato per le ore 10.30, con rinfresco per tutti e distribuzione di frutta fresca. L'arrivo è per mezzogiorno, a Vidardo, con il saluto delle autorità. Infine, alle 12.30, la sosta definitiva a Monte Oliveto. Le comunità coinvolte dalla marcia allestiranno mostre, concerti, spazi liberi per musica, giocoleria, punti di ristoro. «Oltre ai tre Comuni promotori, Lodi, Lodi Vecchio e Castiraga Vidardo, hanno fino ad oggi aderito un



Un'immagine della frequentatissima marcia della pace svoltasi lo scorso anno e, nel riquadro, il comico Diego Parassole

centinaia di associazioni - precisa l'assessore alla Cultura di Lodi Andrea Ferrari - più una decina di scuole, Cgil, Cisl, Uil, alcune parrocchie, la Provincia di Lodi e oltre trenta comuni non solo lodigiani». Uno dei punti su cui concentra l'attenzione la marcia è la crisi del mondo del lavoro: «non c'è pace senza lavoro è lo slogan», precisa Luigi Lacchini di LodiSolidale. Lavoro inteso

in tutte le sue declinazioni: contro il precariato e dei licenziamenti, che in questi tempi di crisi rischiano di mettere le generazioni in lotta fra loro, e contro il lavoro nero, soprattutto quello di molti immigrati. «Senza lavoro regolare non si ha diritto di cittadinanza», aggiunge Lacchini. L'altro tema della marcia 2011 è quello dell'accoglienza. Il riferimento è in particolare ai profughi di Lampe-

dusa che, da alcuni mesi, sono accolti nel Lodigiano. «La marcia vuole essere anche un messaggio di accoglienza - conclude Ferrari - contro chi li ritiene solo un peso: le difficoltà pratiche dell'accoglienza sono superabili, quando c'è in gioco la dignità dell'essere umano». Il programma completo della manifestazione è consultabile all'indirizzo www.lodisolale.org.

LE ULTIME NOVITÀ DEL SODALIZIO

L'Associazione Sommelier alla rassegna gastronomica

Lo scorso 27 settembre è ripresa l'attività della delegazione di Lodi dei Sommelier. Tra i principali appuntamenti, il terzo livello del corso per aspiranti sommelier presso "La Coldanaristoranteinsantapace", sede dell'associazione. Il percorso formativo si articolerà in 15 lezioni centrate sull'abbinamento cibo-vino con termine il 12 dicembre, con successive prove di esame che vedranno i partecipanti al corso cercare di raggiungere la sperata qualifica. Il programma prevede un incontro culturale, organizzato in partnership con l'assessorato alle pari opportunità del Comune di Lodi, che si terrà il 12 ottobre presso il "Teatrino" di via Paolo Gorini su "Alcool, donna e salute: la cultura del vino e del bere responsabile", con al termine una breve degustazione guidata.

Tra gli appuntamenti, anche una degustazione "verticale" del Barolo di Domenico Clerico, produttore di uno dei più famosi, rinomati ed eccezionali Baroli della produzione piemontese. Per il 10 novembre è stato programmato un incontro-degustazione dei vini dell'azienda "Castello di Cigognola", patrimonio della famiglia Moratti, e per il 2



Carlo Milani, presidente dei sommelier

dicembre una cena con il Marchese Carlo Guerrieri Gonzaga e i vini della tenuta San Leonardo. Quest'anno i Sommelier di Lodi si sono spinti oltre: collaboreranno con l'amministrazione provinciale e con i ristoratori impegnati nella Rassegna Gastronomica Lodigiana. Per 12 serate della rassegna, in sei dei ristoranti aderenti, con un calendario che pubblicheremo successivamente, i clienti avranno la possibilità di procedere all'abbinamento dei cibi, indicati nei diversi menù, consigliati dai sommelier presenti, sulle caratteristiche del cibo e del vino scelto in abbinamento e sul loro armonico rapporto. Per le iniziative dell'Associazione Sommelier il sito è www.aislombardia.it, oppure per informazioni telefonare al 335.7357366.